



RASSEGNA STAMPA

21 - 23 gennaio 2023

INDICE

ANBI VENETO.

22/01/2023 La Voce di Rovigo.it 15:47 'Portare avanti il lavoro svolto'	4
22/01/2023 Il Gazzettino - Venezia Brenta, in arrivo i fondi per la messa in sicurezza	6
22/01/2023 Il Gazzettino - Padova Cavana sul canale Bisatto, via al turismo sostenibile	7
21/01/2023 Il Mattino di Padova Nuovo canale scolmatore tra Rubano e Selvazzano	8
21/01/2023 La Nuova Venezia Giorni della memoria Oggi la mostra sulle leggi razziste	9
21/01/2023 La Nuova Venezia Operazione argini sicuri Un milione per il Brenta	10
21/01/2023 La voce di Rovigo L ' europarlamentare Ghidoni al Bellini	11
20/01/2023 La Voce di Rovigo.it 17:38 "Polesine, terra e prodotti unici, da difendere"	13

ANBI VENETO.

8 articoli

'Portare avanti il lavoro svolto'

LINK: <https://www.polesine24.it/provincia/2023/01/22/news/portare-avanti-il-lavoro-svolto-213613/>



"Portare avanti il lavoro svolto" Il sindaco Barbierato in vista delle elezioni comunali: 'Abbiamo dimostrato lungimiranza nel sostituire i Led nell'illuminazione pubblica' Web Redazione Email: redazione.ro@lavoce-nuova.it 22.01.2023 - 16:00 Dopo cinque anni di amministrazione a guida Barbierato, il movimento civico Impegno per il bene comune ha le idee chiare sul futuro della città di Adria, ovvero 'continuare a portare avanti il lavoro svolto - spiega Federico Paralovo, coordinatore politico del movimento - che ha consentito di portare a casa, solo di fondi Pnrr un importo di circa tredici milioni di euro da investire nel territorio'. Il coordinatore, affiancato dal sindaco, ha fatto il punto della situazione nella recente assemblea pubblica del movimento, focalizzando l'attenzione sugli obiettivi raggiunti in opere e bandi pubblici rapportati ai punti del programma elettorale. 'Si

tratta di un risultato che diffonderemo tra la cittadinanza nelle prossime settimane - prosegue Paralovo - e sarà il punto di partenza per il programma elettorale delle prossime elezioni amministrative. Con il direttivo ci incontreremo per riprendere le fila dei quattro gruppi di lavoro con i quali stiamo organizzando alcuni eventi tematici, aperti alla cittadinanza, per lavorare sui contenuti che saranno portati in assemblea, cuore pulsante della nostra attività politica'. Commenta il sindaco Omar Barbierato: 'In questi cinque anni abbiamo dimostrato che, se un gruppo di persone, non necessariamente tesserate con i tradizionali partiti, sono accomunate da competenze, umiltà e volontà di lavorare insieme per il bene comune si possono raggiungere i risultati prefissati'. E ancora: 'Abbiamo lavorato con una visione del nostro territorio, partendo dalle sue ricchezze, in primis la formazione. Per questo

abbiamo agito con libertà di pensiero nell'affrontare seriamente le problematiche, discutendo e cercando di trovare le soluzioni migliori per il nostro territorio. Siamo riusciti a portare a casa circa tredici milioni di euro in fondi pubblici, attraverso i bandi e il Pnrr, che dal 2023 saranno spesi in diverse tranche fino al 2026 con scadenze ben stabilite dai bandi stessi. La nostra proposta per il futuro - sottolinea Barbierato - è quella di continuare a lavorare insieme per costruire il programma a partire da quanto realizzato in questi anni, un lavoro duro e faticoso, insieme agli uffici, eseguito seguendo una programmazione che prevedeva la realizzazione del piano del verde, il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, il piano degli interventi e il piano delle onde elettromagnetiche. Strumenti necessari per partecipare ai bandi e rendere i progetti validi e quindi finanziabili,

considerate le risorse sempre più limitate dei comuni'. Pertanto secondo il sindaco 'un esempio che dimostra la lungimiranza delle scelte dell'amministrazione civica è l'intervento di sostituzione dei vecchi corpi illuminanti a favore dei Led all'impianto di pubblica illuminazione. Un risultato visibile dai cittadini per il fascio di luce mirato verso il basso, senza quindi dispersione del fascio di luce nello spazio, che consente un risparmio energetico significativo, sia per la qualità della luce a Led, sia per la riduzione dell'inquinamento luminoso come previsto dal Pcil, ovvero il piano di contenimento dell'inquinamento luminoso. Uno strumento di pianificazione aggiornato recentemente per la sicurezza dei cittadini'. Nel proprio intervento Barbierato ha poi evidenziato 'come Adria rivesta un ruolo importante a livello politico per il territorio polesano, dove gli amministratori civici siedono ai tanti tavoli, dalla conferenza dei sindaci all'Ogd, organismo di gestione della destinazione dell'Ente parco del Delta del Po, dal **consorzio di Bonifica Adige Po** al tavolo d'ambito territoriale del distretto 2 dell'Azienda sanitaria Ulss 5 Polesana per il sociale, di cui Adria è capofila. Senza

dimenticare la presenza della consigliera Sara Mazzucato in consiglio Provinciale e della consigliera Elena Ostanel in consiglio regionale'. Sono seguiti diversi interventi da parte degli amministratori civici e di alcuni cittadini nel corso dell'assemblea, tra questi, l'intervento di un giovane che ha espresso il desiderio di candidarsi col movimento civico per far proseguire il processo di innovazione e di valorizzazione delle proposte giovanili avviato in questi anni da Ibc e dall'amministrazione Barbierato.

Brenta, in arrivo i fondi per la messa in sicurezza

► L'intervento di sistemazione degli argini finanziato dal Ministero dell'Ambiente ► La Regione potrà partire con i progetti esecutivi e iniziare i lavori entro l'anno

CAMPOLONGO MAGGIORE

Messa in sicurezza delle arginature del Brenta nei comuni di Campolongo e Fossò: stanziato il finanziamento dal Ministero dell'Ambiente. Ascoltato l'appello dei sindaci Mattia Gastaldi e Alberto Baratto che a settembre avevano scritto alla Regione per ottenere un cronoprogramma dei lavori di sicurezza idraulica, utili anche per la riclassificazione del "Piano di gestione del rischio alluvioni-Pgra", che aveva bloccato gran parte dell'edificabilità nei territori. «In un recente incontro con gli assessori regionali Elisa De Berti e Gianpaolo Bottacin - fa sapere il sindaco di Campolongo, Mattia Gastaldi - e i tecnici dei due assessorati, ho sollevato la problematica della sicurezza idrogeologica delle nostre arginature per capire se vi fossero aggiornamenti a seguito dell'appello che, insieme al collega Baratto di Fossò, avevamo fatto nei mesi scorsi. Abbiamo saputo che il ministero ha confermato lo stanziamento per gli interventi di messa in sicurezza delle arginature e ora trasferirà le risorse alla Regione, che potrà così progettare a livello esecutivo gli interventi che potrebbero partire anche entro l'anno. Un grande passo avanti - commenta Gastaldi - dopo gli appelli fatti negli anni; lavori importantissimi per la sicurezza idraulica dei due comuni ma anche per migliorare la classificazione del "Piano di gestione del rischio alluvioni" e dunque per lo sviluppo urbanistico del territorio. Ringrazio la Regione per l'attenzione».

ALLUVIONI STOP

Gli interventi ora finanziati per la messa in sicurezza degli argini sul Brenta, infatti, oltre ad evitare smottamenti ed alluvioni, consentiranno ai due territori di passare da zona classificata a pericolosità idraulica media e moderata a zona bianca a basso

rischio, sbloccando così la possi-

bilità di edificare per i privati e per l'ente pubblico. Un primo aggiornamento della classificazione del Pgra fatta dal Bacino Alpi Orientali negli scorsi mesi, su sollecitazione dei sindaci del Piovese e della Riviera del Brenta, aveva infatti risolto il problema rischio idraulico ed edificabilità solo nei comuni distanti dai corsi d'acqua, lasciando invece la situazione "bloccata" a Campolongo e Fossò. Situazione che andrà a risolversi con questi nuovi interventi che prevedono, nel tratto in destra idrografica, la realizzazione di un palancoleto metallico a fiume a partire dalla sommità della banca o il prolungamento della banca di almeno 10 metri e la realizzazione di un filtro dreno al piede. In entrambe le arginature, all'altezza delle venute, la realizzazione di un tappeto impermeabile dal lato fiume, immerso nel corpo arginale, fino ad interessare metà della banca arginale.

Gaia Bortolussi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMPOLONGO
L'argine del Brenta. Nel tondo in alto il sindaco Mattia Gastaldi



Cavana sul canale Bisatto, via al turismo sostenibile

►Inaugurata sull'argine la struttura idonea ai percorsi ciclistico-fluviali

►Riqualificato uno spazio centrale: vicino alla rimessa delle barche c'è un pergolato

MONSELICE

Aperta a tutti, semplice e sostenibile: inaugurata ieri la cavana sul Bisatto. Sarà il punto di snodo nel territorio per il turismo ciclistico e fluviale. Una novità accolta con curiosità da molti cittadini, giunti sull'argine per vedere da vicino quell'opera transennata da almeno sei mesi. I lavori si erano fermati a maggio, ma non si poteva inaugurare perché mancavano un cancello, nuove piante e, soprattutto, un'aggiunta allo scivolo delle barche per sopperire all'abbassamento dell'acqua. Ora però è tutto a posto e si è potuti procedere con il taglio del nastro. Erano presenti l'amministrazione comunale quasi al completo, i consiglieri regionali Giuseppe Pan ed Elisa Cavinato, il vicepresidente dell'ente Parco Antonio Scarabello, le maestranze, il consorzio di bonifica Adige Euganeo e i partner privati che hanno contribuito a finanziare l'opera.

NUOVA CONCEZIONE

«Sono orgogliosa di inaugurare questa cavana, che rilegge in chiave moderna il forte legame di Monselice con il Bisatto - ha esordito il sindaco Giorgia Bedin - è una struttura di nuova concezione, nata per promuovere il turismo lento e rispondere alle mutate esigenze dei turisti che cercano di vivere a contatto con il territorio. La cavana ha riqualificato uno spazio che, pur vicino al centro storico, non era mai stato valorizzato. È un'opera turistica, ma dà decoro all'intera

**AL TAGLIO DEL NASTRO
ERANO PRESENTI
GLI ASSESSORI VENETI
PAN E CAVINATO
E IL VICEPRESIDENTE
DEL PARCO SCARABELLO**



TAGLIO DEL NASTRO Il sindaco Giorgia Bedin inaugura la cavana sul canale Bisatto: oltre ad assicurare il rimessaggio delle barche favorirà il turismo lento e sostenibile

area». A descriverla è toccato all'architetto Alfredo Bernardini, responsabile del procedimento in Comune, che ha fatto le veci del progettista Mirco Simonato. «Durante il primo sopralluogo siamo rimasti incantati dai collegamenti di questo punto con le più importanti emergenze architettoniche e naturalistiche di Monselice - ha spiegato Bernardini - la cavana nasce come struttura permeabile, che consente di vedere tutte queste bellezze. È concepita in due parti, la rimessa delle barche e il pergolato, unite da una corte alberata». Sul tetto sono stati installati dei pannelli fotovoltaici, per l'illuminazione e per caricare le bici elettriche. La corte prosegue verso il canale con dei gradoni in trachite e lo scivolo destinato alle imbarcazioni. Potranno fruirne tutti gratuitamente, così da incenti-

vare la scoperta del territorio tramite le vie navigabili interne. L'intervento complessivo ha un costo di 426 mila euro, dei quali 315 mila euro per lavori. La Regione ha finanziato l'opera per 277 mila euro, con la parte rimanente a carico del Comune e, per l'1%, di due partner privati.

La cavana costituisce il primo tassello del recupero di tutta via Argine destro, che rappresenta il biglietto da visita per chi entra in città da nord. Il sindaco ha infatti confermato l'intento dell'amministrazione di sistemare l'argine, i giardini davanti alle mura e, infine, piazza Mazzini. Mentre Campo della fiera è ancora un cantiere, già si guarda alla futura vocazione turistica della città. «Entro fine anno sarà terminata la parte dell'anello ciclopedonale dei Colli che scende da Battaglia e poi va ad Este - spiega Gior-

gia Bedin - i turisti potranno fermarsi in centro per riposare e mangiare un gelato, magari sedendosi qui all'ombra del pergolato». Coniugare le esperienze, vivere il territorio tramite stimoli molteplici: questi i concetti fondamentali della nuova idea di turismo. Una filosofia appoggiata anche dal presidente della giunta regionale Luca Zaia, che ha lasciato un messaggio al consigliere Pan: «I nostri fiumi e canali sono una risorsa anche per un modello di turismo che deve avere ampi margini di crescita. Promozione e tutela del territorio sono condizioni che vanno di pari passo con una ricettività rispettosa dell'ambiente. La cavana valorizza e promuove le ricchezze di Monselice, dando appoggio alle associazioni locali».

Giovanni Brunoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

INTERVENTO DA 6 MILIONI DI EURO

Nuovo canale scolmatore tra Rubano e Selvazzano

RUBANO

Prosegue la messa in sicurezza idraulica del territorio di Rubano e di tutto il comparto ovest della periferia urbana. Grazie a un accordo sottoscritto tra sei Comuni e il **Consorzio di bonifica Brenta** sarà realizzato un importante intervento che alleggerirà le portate d'acqua nel territorio di Rubano e Selvazzano, prima che queste arrivino in maniera massiccia e non trovando vie di sfogo causino gli allagamenti di strade ed edifici.

I Comuni hanno finanziato il progetto, in capo al Consorzio Brenta e inserito nel Piano regionale per la ripresa e resilienza del 2020 per cercare di accedere ai fondi del Recovery fund. Tutto il complesso intervento ha un costo stimato di 6 milioni di euro. Intervento quanto mai urgente in quanto negli ultimi anni il territorio di Rubano e i suoi abitanti hanno subito pensanti danni a causa dei fenomeni atmosferici che si sono manifestati in maniera imponente in ben quattro occasioni nel 2014, 2018, 2020 e nel 2021. Già subito dopo la grande alluvione che aveva investito la zona nel 2014, il Consorzio Brenta aveva scelto di aggiornare gli studi precedenti, prevedendo un intervento nel



Un tratto del Brentella a Rubano

quadrante compreso tra i corsi d'acqua Ceresone, Tesina, Bacchiglione e Brentella.

Il progetto prevede di costruire un canale scolmatore a monte dei centri abitati di Rubano e Selvazzano, che farà defluire le acque degli scolli Mestrina, Molina, Riale, Vegri e Storta verso un nuovo impianto idrovoro presso l'attuale chiavica Molina sul Bacchiglione, in territorio di Selvazzano Dentro. Grazie al nuovo canale scolmatore, che dovrebbe partire dall'area a nord della lottizzazione Fornace a Rubano, sarà possibile quindi deviare il flusso delle acque verso il Bacchiglione, con un importante risultato in termini di sicurezza

za idraulica soprattutto per la frazione di Sarameola.

La realizzazione di un bacino di espansione completerà l'intervento. Trovato l'accordo per la progettazione definitiva, i Comuni interessati hanno finanziato i centomila euro necessari alla progettazione definitiva. In base alla superficie urbanizzata all'interno del bacino di intervento, il Comune di Rubano interverrà con la quota maggiore di finanziamento del progetto pari a 29.500 euro, Mestrino con 25.980, Selvazzano con 25.810, Veggiano con 13 mila, Saccolongo con 3.470 e infine Padova con 2.380 euro. —

CRISTINA SALVATO



SAN DONÀ

Giorni della memoria Oggi la mostra sulle leggi razziste

I "Giorni della memoria" ripartono dopo la commemorazione dei partigiani Rizzo e Baron, domenica scorsa. Oggi alle 10 nella sala mostre del Consorzio di bonifica si terrà una mostra dedicata alle "leggi razziste" con la collaborazione del professor Alessandro Casellato dell'università Ca' Foscari. I giorni della memoria sono un'iniziativa promossa dall'Anpi di San Donà e la sezione Silvio Trentin con il presidente Fabio Niero.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



CAMPOLONGO

Operazione argini sicuri Un milione per il Brenta

CAMPOLONGO

Buone notizie per la sicurezza idraulica del fiume Brenta a Campolongo Maggiore e Fossò: il Mite ha stanziato le risorse per la messa in sicurezza delle arginature del fiume Brenta sui due territori. Ha messo sul piatto 1 milione di euro per poter far fronte ai continui crolli degli argini del fiume. «In un recente incontro con gli assessori regionali De Berti e Bottacin», dichiara il sindaco Mattia Gastaldi, «presenti i tecnici dei

due assessorati, ho sollevato la problematica della sicurezza idrogeologica delle nostre arginature per capire se vi fossero aggiornamenti anche a seguito dell'appello che insieme al collega Baratto di Fossò avevamo fatto nei mesi scorsi. Il Mite ha confermato lo stanziamento per gli interventi di messa in sicurezza delle arginature e ora trasferirà le risorse alla Regione che potrà così spedidamente progettare a livello esecutivo gli interventi che potrebbero partire anche entro l'anno. Saranno stanziati in urgenza un milione di euro».

Per i due Comuni grande passo in avanti dopo gli appelli fatti negli anni; lavori importantissimi per la sicurezza idraulica dei due comuni ma anche per migliorare la classificazione del «Piano di gestione del rischio alluvio-

ni» e dunque per lo sviluppo urbanistico del territorio. «Nello specifico», spiega il sindaco Gastaldi, «gli interventi prevedono nel tratto in destra idrografica del fiume la realizzazione di un palanco-lato metallico partire dalla sommità dell'argine con il prolungamento di almeno 10 metri dal punto del cedimento del fiume. Ci sarà la realizzazione di fatto di una barriera anti-crollo. In entrambe le arginature, ci sarà

la realizzazione di un tappeto impermeabile dal lato fiume, inglobato nel corpo arginale, fino ad interessare metà della banca arginale».

Nei mesi scorsi i crolli si erano succeduti a più riprese lungo il Brenta. Gli smottamenti erano stati denunciati nei mesi scorsi anche dal comitato Brenta Sicuro che da anni si batte la sicurezza idraulica

dell'area. Lo stesso comitato plaude ai fondi della Regione ma spiega che si tratta di un intervento che non può essere considerato risolutivo. «L'unico intervento risolutivo», spiega il portavoce Marino Zamboni, «è legato alla realizzazione dell'idrovia Padova-Venezia. Un'opera su cui si è espresso in maniera positiva anche il Parlamento. Il suo completamento è solo una questione di volontà politica. I soldi visto i fondi Pnrr o quelli europei non sarebbero difficili da individuare. Per sensibilizzare l'opinione pubblica faremo partire un tour in Riviera del Brenta per raccogliere firme. Una petizione per poter completare l'idrovia. Il primo appuntamento è il 3 febbraio all'ex Macello di Dolo alle 20.30». —

A.AB.

< RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno scorcio del fiume Brenta



TRECENTA “Avete la fortuna di frequentare una scuola meravigliosa”

L'europarlamentare Ghidoni al Bellini

Prima una visita all'azienda agricola della scuola poi per partecipare a un convegno targato Coldiretti

Alessandro Caberlon

TRECENTA -Prima una visita all'azienda agricola della scuola, poi alla scuola stessa, per partecipare a un importante convegno. Una giornata in Polesine, per Paola Ghidoni, europarlamentare della Lega che si occupa di agricoltura e che rappresenta anche il nostro territorio; per la precisione, una giornata all'Ipsaa Bellini di Trecenta, l'istituto agrario forte di una lunga tradizione e che rappresenta una eccellenza assoluta, ben al di fuori dei confini polesani.

Un istituto il cui valore è stato sottolineato da Ghidoni stessa, rivolgendosi ai tanti studenti presenti al convegno “La scuola incontra le istituzioni: progetti, buone pratiche, sinergie e prospettive”, alla sede in centro a Trecenta del Bellini.

“Avete la fortuna di frequentare una scuola meravigliosa” ha detto ai ragazzi l'europarlamentare - che valorizza un territorio, le sue tradizioni e le sue specificità. Delle quali dobbiamo essere orgogliosi e che dobbiamo difendere, come mi impegno a fare io al Parlamento Europeo. Purtroppo, nell'Ue, riscontriamo la presenza di lobbies che ci vorrebbero tutti appiattiti come stile di vita, consumi e alimentazione. Dal nostro punto di vista questo è inaccettabile. La sfida è

proprio quella di essere cittadini europei, mantenendo però la propria identità e le proprie specificità. È una sfida che dobbiamo portare avanti e voi, in questa splendida scuola, lo state facendo”. Una battaglia, questa, che

Ghidoni ha intrapreso da tempo, in collegamento strettissimo con le associazioni di categoria degli agricoltori e che costituisce un punto fermo del suo programma.

“Dico subito - ha proseguito - che c'è piena disponibilità, da parte mia, ad aiutare questa splendida scuola e i suoi studenti. Il vostro è un istituto straordinario, che custodisce le tradizioni e valorizza la nostra terra: ciò che sta a cuore a voi è esattamente

ciò che sta a cuore a me. Io mi occupo di agricoltura, ossia un lavoro che riguarda la tutela e la valorizzazione di qualcosa che tutti noi amiamo”.

“Sappiate che non esiste al mondo un altro posto come il Polesine: le produzioni che si imparano qui sono legate a una storia secolare, a una tradizione e a una cultura di ospitalità. Le specificità e la diversità di ogni territorio rappresentano una ricchezza, una identità, che vanno difese e valorizzate, contro ogni tentativo di appiattimento o omologazione”. Poi, un passaggio sulle importanti prospettive che un istituto come il Bellini è in grado di aprire ai ragazzi che lo frequentano. “Qui si fanno studi - ha spiegato Ghidoni - che garantiscono a quanti conseguiranno un diploma un futuro certo, nella loro terra”.

Il saluto finale è stato un grande in bocca al lupo ai ragazzi, perché, appunto, possano portare avanti il percorso che hanno intrapreso, valorizzando, col

proprio lavoro, se stessi e il Polesine. “L'augurio che vi faccio - ha chiuso - è quello di avere forza e vo-

lontà, per conseguire un risultato che sia all'altezza della vostra scuola. Infine, un grazie agli insegnanti, che fanno un lavoro molto difficile, ma importante, il più importante che ci sia”.

Tante le autorità presenti. Oltre alla dirigente scolastica del Bellini Benedetta Moreschini, il presidente della Provincia Enrico Ferrarese, il direttore di Coldiretti Silvio Parizzi, il vicepresidente Simone Moretti, il presidente di Bancadria Colli Euganei e presidente di Condifesa, il Consorzio polesano di difesa attività e produzioni agricole, Mauro Giuriolo, il presidente del Consorzio di Bonifica Adige Po Roberto Branco, il presidente del Gal Delta del Po Sandro Trombetta e il consigliere provinciale Lorenzo Rizzato. Si è collegato in videoconferenza l'assessore regionale all'Agricoltura Federico Caner.





Una giornata in Polesine, per Paola Chidoni, europarlamentare della Lega

"Polesine, terra e prodotti unici, da difendere"

LINK: <https://www.polesine24.it/cronaca/2023/01/20/gallery/solesine-terra-e-prodotti-unicl-da-difendere-213503/>



"Polesine, terra e prodotti unici, da difendere" L'europarlamentare Paola Ghidoni ha visito l'istituto agrario Bellini e l'azienda agricola della scuola Lorenzo Zoli Email: lorenzo_zoli@yahoo.it 20.01.2023 - 16:33 Prima una visita all'azienda agricola della scuola, poi alla scuola stessa, per partecipare a un importante convegno. Una giornata in Polesine, per Paola Ghidoni, europarlamentare della Lega che si occupa di agricoltura e che rappresenta anche il nostro territorio; per la precisione, una giornata all'Ipsaa Bellini di Trecenta, l'istituto agrario forte di una lunga tradizione e che rappresenta una eccellenza assoluta, ben al di fuori dei confini polesani. Un istituto il cui valore è stato sottolineato da Ghidoni stessa, rivolgendosi ai tanti studenti presenti al convegno 'La scuola incontra le istituzioni: progetti, buone pratiche, sinergie e prospettive', alla sede in centro a

Trecenta del Bellini. 'Avete la fortuna di frequentare una scuola meravigliosa- ha detto ai ragazzi l'europarlamentare - che valorizza un territorio, le sue tradizioni e le sue specificità. Delle quali dobbiamo essere orgogliosi e che dobbiamo difendere, come mi impegno a fare io al Parlamento Europeo. Purtroppo, nell'Ue, riscontriamo la presenza di lobbies che ci vorrebbero tutti appiattiti come stile di vita, consumi e alimentazione. Dal nostro punto di vista questo è inaccettabile. La sfida è proprio quella di essere cittadini europei, mantenendo però la propria identità e le proprie specificità. È una sfida che dobbiamo portare avanti e voi, in questa splendida scuola, lo state facendo'. Una battaglia, questa, che Ghidoni ha intrapreso da tempo, in collegamento strettissimo con le associazioni di categoria degli agricoltori e che costituisce un punto fermo del suo programma. 'Dico

subito - ha proseguito - che c'è piena disponibilità, da parte mia, ad aiutare questa splendida scuola e i suoi studenti. Il vostro è un istituto straordinario, che custodisce le tradizioni e valorizza la nostra terra: ciò che sta a cuore a voi è esattamente ciò che sta a cuore a me. Io mi occupo di agricoltura, ossia un lavoro che riguarda la tutela e la valorizzazione di qualcosa che tutti noi amiamo'. 'Sappiate che non esiste al mondo un altro posto come il Polesine: le produzioni che si imparano qui sono legate a una storia secolare, a una tradizione e a una cultura di ospitalità. Le specificità e la diversità di ogni territorio rappresentano una ricchezza, una identità, che vanno difese e valorizzate, contro ogni tentativo di appiattimento o omologazione'. Poi, un passaggio sulle importanti prospettive che un istituto come il Bellini è in grado di aprire ai ragazzi che lo frequentano. 'Qui si fanno studi - ha spiegato Ghidoni

- che garantiscono a quanti conseguiranno un diploma un futuro certo, nella loro terra'. Il saluto finale è stato un grande in bocca al lupo ai ragazzi, perché, appunto, possano portare avanti il percorso che hanno intrapreso, valorizzando, col proprio lavoro, se stessi e il Polesine. 'L'augurio che vi faccio - ha chiuso - è quello di avere forza e volontà, per conseguire un risultato che sia all'altezza della vostra scuola. Infine, un grazie agli insegnanti, che fanno un lavoro molto difficile, ma importante, il più importante che ci sia'.

Tante le autorità presenti. Oltre alla dirigente scolastica del Bellini Benedetta Moreschini, il presidente della Provincia Enrico Ferrarese, il direttore di Coldiretti Silvio Parizzi, il vicepresidente Simone Moretti, il presidente di Bancadria Colli Euganei e presidente di Condifesa, il Consorzio polesano di difesa attività e produzioni agricole, Mauro Giuriolo, il presidente del **Consorzio di Bonifica** Adige Po Roberto Branco, il presidente del Gal Delta del Po Sandro Trombella e il consigliere provinciale Lorenzo Rizzato. Si è collegato in videoconferenza l'assessore regionale all'Agricoltura Federico Caner.